UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Psicologia Clinica di Comunità

2526-2-E1901R144

Titolo

**Psicologia Clinica di Comunità
**

Argomenti e articolazione del corso

Il corso di Psicologia Clinica di Comunità tratta dell'applicazione dell'approccio psicologico-clinico ai contesti di comunità. Il termine "comunità" è qui inteso in un duplice senso: a) da un lato si riferisce alle istituzioni operanti nell'ambito del sociale (ad es. servizi educativi per infanzia e famiglie, comunità alloggio, centri di accoglienza temporanea, strutture residenziali ecc.); b) dall'altro ha una più ampia accezione che si riferisce a "gruppo socio-culturale" caratterizzato da dinamiche peculiari.
Il corso intende affrontare, secondo la prospettiva delle teorie critiche e radicali, del pensiero post-coloniale e delle teorie della liberazione la descrizione e spiegazione dei processi psicologici individuali e collettivi in contesti caratterizzati da povertà, sofferenza sociale, violenza politica e militare, con riferimento alle diverse connesse modalità di intervento, focalizzandosi in modo specifico sulla lettura dei contesti e delle variabili multiculturali in essi presenti. Nella parte monografica si presentano alcuni modelli di intervento psicologico transculturale , con particolare attenzione ad approcci feministi radicali, antipsichiatrici e alla psicologia dell'oppresso e alla psicologia della liberazione.

Obiettivi

Obiettivi formativi

- Conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno la conoscenze di base relative ai principali quadri teorici presenti in psicologia clinica e alle relative modalità di intervento, in modo da poterli comprendere e integrare all'interno di un'efficace progettazione educativo-formativa rivolta a contesti comunitari e multiculturali.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
  Gli studenti acquisiranno le capacità basilari per applicare alcuni fondamentali strumenti e categorie concettuali derivanti dalla psicologia clinica alla progettazione educativo-formativa rivolta a contesti comunitari e multiculturali. In particolare saranno forniti i criteri di base per:
  a) analizzare i vari contesti e collocare le varie figure che vi operano;
  b) riconoscere e utilizzare strumenti operativi utili per progettare interventi educativo-formativi rivolti all'individuo, alla famiglia e al gruppo sociale in contesti comunitari e multiculturali.

Metodologie utilizzate

Il 75% delle lezioni sono di natura erogativa con un 25% che prevederà un tipo di didattica interattiva (discussioni in aula, presentazione di casi, lavori di gruppo, svolgimento di esercizi; workshop tematici tenuti da esperti nazionali e internazionali).

La didattica si svolge in aula e si tiene in lingua italiana

Materiali didattici (online, offline)

slides;

lezioni videoregistrate;

Gli studenti sono invitati a iscriversi al gruppo chiuso facebook del corso

https://www.facebook.com/groups/534875166626926

Programma e bibliografia

- Definizione di comunità e di cura della comunità nella vita quotidiana
- Foucault e l’approccio storico/genealogico nella storia della follia
- L’eredità di Franco Basaglia in psichiatria sociale
- Clinica psicologica nella comunità da una prospettiva anticoloniale
- Clinica critica applicata alla comunità
- Studi critici e postcoloniali
- Studi di genere e intersezionalità
- La migrazione e lavoro di comunità

- Psicologia del trauma e della resilienza
- Approccio sistemico narrativo e il lavoro clinico di comunità
- Psicologia della liberazione

*Bibliografia

1. Ignacio Martin-Barò 2018. Psicologia della Liberazione. Ed. Bordeaux

Un libro a scelta tra i seguenti:

1. Brian Barber 2025, Resistere a Gaza - Storie di vita di tre famiglie nella Striscia. Sensibili alle foglie
2. Samah Jabr 2019. Dietro i Fronti. Cronache di una psichiatra psicoterapeuta sotto occupazione. Roma, Sensibili alle foglie.
   Samah Jabr 2021. Sumud. Resistere all'oppressione. Sensibili alle foglie
3. bell hooks, Maria Nadotti 2020. Elogio del margine, scrivere al buio. Edizioni Tamu
4. Nicola Perugini, Neve Gordon. Il diritto umano di dominare. Nottetempo
5. Trauma Coloniale, Karima Lazali. Astarte Edizioni

Modalità d'esame

La prova finale è impostata in modo tale da rilevare - in coerenza con gli obiettivi formativi- conoscenza e comprensione dei fondamenti della Psicologia clinica di comunità e la loro applicazione.

L'esame avrà la durata di 1 ora.

-La prova finale per gli studenti frequentanti e non consiste di una prova scritta (1 domanda aperta e 5 chiuse, 3 a breve definizione) a cui si può eventualmente aggiungere una prova orale facoltativa a discrezione dello studente. La prova scritta si intende superata se lo studente consegue un punteggio non inferiore a 18/30. Non è possibile accedere alla prova orale facoltativa se non è stata superata la prova scritta. La prova scritta ha la validità di un anno accademico, trascorso il quale - in caso di mancata verbalizzazione dell'esame- la prova dovrà essere ripetuta. La prova orale facoltativa può essere sostenuta soltanto nel corso medesimo appello in cui si è sostenuta la prova scritta.

Gli studenti possono sostituire la prova con un essay prodotto a fine corso, scegliendo, qualora lo ritenessero necessario la bibliografia del corso con una bibliografia a scelta e concordata con il docente. Sono esclusivamente consentiti essay in piccolo gruppo (non meno di 3 e non più di 8 studenti per gruppo).

L'esame verterà sugli argomenti presenti in bibliografia e materiali didattici presenti in e-learning.

I criteri utilizzati per valutare la prova d'esame saranno:
a) la pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti posti nella prova scritta e nell'eventuale prova orale
b) la capacità di istituire connessioni pertinenti tra i vari argomenti del corso
c) la precisione e la correttezza (anche linguistico-formale) dell'esposizione
d) la capacità di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite e di applicarle nei contesti clinico-educativi

comunitari e transculturali.

Tipologia della prova scritta:

3 sezioni:

I sezione: 5 domande a scelta multipla (10 punti)

2 sezione: 3 domande a breve definizione (10 punti)

3 sezione: 1 domanda aperta (10 punti)

I criteri utilizzati per valutare la prova d'esame saranno:
a) la pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti posti nella prova scritta e nell'eventuale prova orale
b) la capacità di istituire connessioni pertinenti tra i vari argomenti del corso
c) la precisione e la correttezza (anche linguistico-formale) dell'esposizione
d) la capacità di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite e di applicarle nei contesti clinico-educativi comunitari e transculturali.

RANGE DI VALUTAZIONE:

1. **Range Basso (0-17/30): Non sufficiente**
   Conoscenza e Comprensione: Lo studente dimostra conoscenze limitate e frammentarie degli argomenti trattati, con difficoltà a comprendere i concetti chiave della psicologia clinica di comunità.
   Capacità di Applicare Conoscenza: Incapacità di applicare i concetti teorici a casi o contesti concreti.
   Autonomia di Giudizio: Mancanza di capacità critica e autonomia di valutazione; dipendenza da informazioni fornite dal docente.
   Abilità Comunicative: Espressione orale/scritta carente; linguaggio tecnico assente o utilizzato in modo inappropriato.
   Capacità di Apprendimento: Limitata capacità di rielaborare le conoscenze e collegarle tra loro; scarsa autonomia nello studio.
   2. Range Medio (18-24/30): Sufficiente - Buono
   Conoscenza e Comprensione: Lo studente possiede una conoscenza generale degli argomenti principali della disciplina, anche se con qualche incertezza o lacuna in concetti specifici.
   Capacità di Applicare Conoscenza: Capacità discreta di applicare le conoscenze acquisite a situazioni semplici, ma con difficoltà ad affrontare problemi complessi.
   Autonomia di Giudizio: Autonomia parziale nel formulare valutazioni critiche, spesso limitate a rielaborazioni di informazioni note.
   Abilità Comunicative: Buona chiarezza espositiva, con un uso accettabile del linguaggio tecnico, seppur non sempre rigoroso.
   Capacità di Apprendimento: Lo studente dimostra una capacità sufficiente di apprendimento e di collegamento tra temi, ma necessita di supporto nello studio autonomo.
   3. Range Alto (25-30/30): Distinto - Eccellente
   Conoscenza e Comprensione: Lo studente dimostra conoscenze approfondite e ben strutturate degli argomenti trattati, padroneggiando la complessità della psicologia clinica di comunità.
   Capacità di Applicare Conoscenza: Elevata capacità di applicare in modo critico e autonomo le conoscenze teoriche a situazioni complesse, studi di caso e contesti pratici.
   Autonomia di Giudizio: Ottima capacità critica, autonomia nella valutazione di teorie e dati, dimostrando originalità e capacità di problem-solving.
   Abilità Comunicative: Linguaggio tecnico preciso e appropriato; esposizione chiara, fluida e rigorosa sia in forma orale che scritta.
   Capacità di Apprendimento: Lo studente mostra eccellenti capacità di apprendimento autonomo, di integrazione delle conoscenze e di collegamento interdisciplinare.

Orario di ricevimento

Su appuntamento

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Tutor

Chiara Fiscone
chiara.fiscone@unimib.it

Cultori della materia
Eugenia Campanella
e.campanella@campus.unimib.it

Federica Cavazzoni:
federica.cavazzoni@unimib.it

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE